



Rendiconto 2020 e Assestamento 2021

A.C. 3258, A.C. 3259

Dossier n° 457/1/0/11 - Schede di lettura - Profili di competenza della XI Commissione Lavoro
 10 settembre 2021

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3258	3259
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2020	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Sì	Sì
Commissioni competenti:	VII Cultura	VII Cultura
Sede:	consultiva	consultiva

Nella presente nota si dà conto, come di consueto, delle sole parti dei **disegni di legge di rendiconto generale dello Stato**, per l'esercizio finanziario **2020**, e di **assestamento, per il 2021**, di diretto interesse della XI Commissione Lavoro.

Rendiconto 2020 (A.C. 3258)

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, che, all'articolo 35, dispone che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato entro il successivo mese di giugno alle Camere con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione.

Ai sensi dell'articolo 36 della legge n. 196/2009, il rendiconto generale dello Stato, articolato per missioni e programmi, è costituito da due parti:

1. il **conto del bilancio**, che espone l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento;
2. il **conto del patrimonio**, che espone le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività che costituiscono il patrimonio dello Stato.

L'esposizione dettagliata delle risultanze della gestione è fornita dal **conto del bilancio**, costituito dal conto consuntivo **dell'entrata** e, per la parte di spesa, dal conto consuntivo relativo a **ciascun Ministero**. In linea con la struttura del bilancio, il conto consuntivo finanziario della spesa espone i dati di bilancio secondo l'articolazione per **missioni** e **programmi**. Per ciascun programma vengono esposti i risultati relativi alla gestione dei residui, alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia l'entità complessiva degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa effettuati nel corso dell'esercizio finanziario.

La **gestione di cassa** evidenzia, per la parte di entrata, le somme riscosse e versate nella tesoreria dello Stato nonché quelle rimaste da versare e, per la parte di spesa, i pagamenti compiuti dalle amministrazioni statali nonché le spese ancora rimaste da pagare.

Nella **gestione dei residui** vengono registrate le operazioni di incasso e di pagamento effettuate in relazione ai residui (rispettivamente, attivi e passivi) risultanti dagli esercizi precedenti. Il conto del bilancio comprende inoltre il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali: risultati generali

Lo stato di previsione relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Tabella n. 4) contenuto nella legge di bilancio per l'anno finanziario **2020** (L. 27 dicembre 2019, n. 160) esponeva **previsioni iniziali** di spesa in conto **competenza pari a 142.590,5 mln di euro** e

[Le previsioni di bilancio 2020](#)

di **cassa pari a 143.418,6 mln di euro.**

A causa della pandemia, nel 2020 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato impegnato soprattutto nel dare attuazione ai provvedimenti emergenziali in materia di integrazioni salariali e sostegno ai redditi, continuando comunque a gestire le due misure cardine delle politiche previdenziali e assistenziali del 2019: Quota 100 sul fronte pensionistico e Reddito di cittadinanza (RdC) in tema di contrasto della povertà.

Nella [Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2020](#), la Corte dei conti sottolinea l'importanza del RdC quale strumento di lotta contro la povertà, nonché la funzione essenziale da esso svolta nella crisi, ma evidenzia anche che tale strumento si è nel complesso confermato scarsamente efficace quale strumento di politica attiva del lavoro: a fronte di 1,6 mln di soggetti convocati dai Centri per l'impiego, poco più di 1,05 mln sono tenuti alla sottoscrizione del Patto per il lavoro e, al 10 febbraio 2021, sono 152.673 le persone che hanno instaurato un rapporto di lavoro successivo alla presentazione della domanda.

Anche con riferimento a Quota 100, la Corte dei conti evidenzia che i dati acquisiti confermano, nel complesso, adesioni inferiori alle stime originarie: al 31 gennaio 2021 risultavano presentate circa 370.500 domande, di cui accolte quasi 278 mila, l'86 per cento di quelle presentate.

La tabella seguente indica le suddette **previsioni iniziali**:

(in milioni di euro)

	Competenza	Cassa
Parte corrente	142.520,8	143.348,9
Conto capitale	69,7	69,7
Totale	142.590,5	143.418,6

Per effetto delle variazioni intervenute nel corso della gestione, gli **stanziamenti definitivi** di competenza relativi al medesimo Ministero ammontano a complessivi **189.893,4 mln di euro**, con una variazione **in aumento** di circa **47.303 mln** (*ndr: nella relazione infatti dice 47,3 miliardi*) rispetto alle previsioni iniziali.

Risultati del Rendiconto 2020

La tabella seguente indica i suddetti **stanziamenti definitivi**:

(in milioni di euro)

	Competenza	Cassa
Parte corrente	189.823,7	190.701,5
Conto capitale	69,7	79,5
Totale	189.893,4	190.781

Sia gli stanziamenti iniziali che definitivi di competenza del 2020 registrano dunque un aumento rispetto a quelli del 2019: i primi di circa il 6 per cento (142.590,5 mln nel 2020 e 134.504,4 mln nel 2019), i secondi di circa il 41,1 per cento (189.893,4 mln nel 2020 e 134.562 mln nel 2019).

Il dato finale è la risultante di variazioni in aumento e in diminuzione, avvenute nel corso dell'esercizio. **Le variazioni in aumento hanno interessato soprattutto la missione "Politiche per il lavoro"**, e in particolare il programma "*Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione*" e sono state introdotte con i diversi decreti di variazione (DMT), attraverso i quali sono stati istituiti nel bilancio del Ministero i capitoli su cui riversare le risorse derivanti dalla decretazione emergenziale. Altre variazioni significative hanno riguardato la missione "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" e il programma "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva", della missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

La tabella seguente indica l'andamento della **spesa finale** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in termini di competenza, nel triennio **2018-2020** e la sua incidenza percentuale rispetto al totale delle spese finali iscritte al bilancio dello Stato.

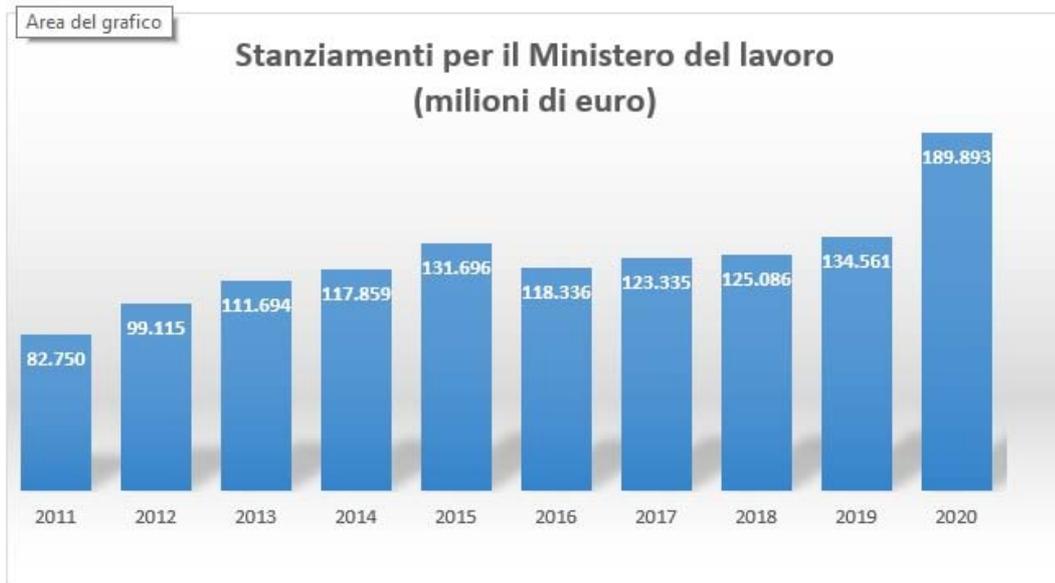
La spesa finale nel triennio 2018-2020

(in milioni di euro)

	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Previsioni definitive	125.086	134.562	189.893,4
Consuntivo	124.916	116.764	173.121,3
% sul bilancio dello Stato	20,4	19,4	16,1

L'**incidenza percentuale** delle risorse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali **sul bilancio dello Stato** nel 2020 scende al **16,1 per cento**, con una diminuzione rispetto

all'andamento degli anni immediatamente precedenti (19,4 per cento nel 2019 e 20,4 per cento nel 2018).



Per ciò che concerne la **gestione**, gli impegni lordi sono pari a 173.121,3 mln, +48 per cento rispetto al 2019 (quando erano pari a 116.764 mln). I **pagamenti** eseguiti in totale nel 2020 sono stati pari a circa 157.686,9 **mln di euro**; si tratta della somma dei pagamenti effettuati in base agli stanziamenti di competenza (155.252,4 milioni) e dei pagamenti effettuati per smaltimento residui (2.434,5 milioni).

La gestione

Rispetto al 2019, i pagamenti sulla competenza aumentano del 36,3 per cento e i pagamenti totali del 29,8 per cento.

Per quanto concerne i **residui**, che nelle previsioni al 1° gennaio 2020 erano pari a **16.732 mln di euro**, al **31 dicembre 2020** ammontano a **23.782,8 mln di euro**. Si registra, quindi, un aumento **dei residui** finali totali di **7.050,8 mln di euro**. Rispetto al 2019 i residui passivi finali aumentano del 42,5 per cento (16.732 mln di euro nel 2019 e 23.782,8 mln di euro nel 2020), concentrandosi maggiormente, come riportato nella richiamata Relazione della Corte dei conti, nelle missioni "*Politiche per il lavoro*" (17,5 miliardi), "*Politiche previdenziali*" (3,3 miliardi) e "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*" (2,9 miliardi).

I residui

La medesima Relazione evidenzia che anche nel 2020, la missione "*Politiche previdenziali*" presenta rilevanti residui finali a causa delle modalità della procedura di spesa. Come rilevato più volte dalla Corte dei conti, infatti, a fronte di impegni assunti nell'esercizio di competenza, i relativi pagamenti a favore degli Enti destinatari avvengono negli anni successivi, quando gli stessi presentano i dovuti rendiconti al Ministero.

La missione "*Politiche per il lavoro*" è la missione che presenta l'ammontare più rilevante di residui finali, collegati in particolare a taluni capitoli Covid-19 concernenti gli oneri relativi ai trattamenti di integrazione salariale e alle indennità *una tantum* da corrispondere per fronteggiare l'emergenza sanitaria (in particolare i capp. 2319-2419-2619), cui si aggiungono quelli derivanti dal cap. 2230 "Fondo sociale per occupazione e formazione" e quelli relativi al cap. 1232 "Contributo alle regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego".

A proposito dell'accumulo di residui passivi che riguarda, come visto, il Ministero del lavoro, si segnala che l'art. 265, co. 9, del D.L. 34/2020 ha consentito la conservazione in conto residui per il relativo utilizzo nell'esercizio finanziario 2021 di un importo di 3,6 miliardi.

La tabella seguente indica l'**andamento dei residui**

(in milioni di euro)

Previsioni	Asse orizzontale (Categorie)	16.732	
Pagato (nel 2020)		2.434,5	
Rimasto da pagare		5.913,9	
Residui di nuova formazione 2020			17.868,9
Residui al 31 dicembre 2020			23.782,8

Ministero del lavoro e delle politiche sociali: analisi per missioni e programmi

L'attività del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è articolata su **quattro missioni** (suddivise in programmi):

Le missioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

- missione **24**, "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*";
- missione **25**, "*Politiche previdenziali*";
- missione **26**, "*Politiche per il lavoro*";
- missione **27**, "*Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti*".

Viene inoltre in considerazione la missione **32**, "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*", trasversale a tutte le amministrazioni pubbliche.

La tabella seguente illustra l'**andamento della spesa delle missioni** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, indicando gli stanziamenti definitivi di competenza e gli impegni, negli anni 2019-2020.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Stanziamenti per missione (in milioni di euro)				
Missioni	Rendiconto 2019		Rendiconto 2020	
	Previsioni	Consuntivo	Previsioni definitive	Consuntivo
Asse orizzontale (Categorie)				
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)	38.218,1	35.569	45.243	43.427,9
Politiche previdenziali (25)	84.843,1	73.154,4	99.517,7	91.729,1
Politiche per il lavoro (26)	11.448,1	7.995,5	45.079,6	37.919,5
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	12,4	12,2	12,7	12,3
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	40,2	32,9	40,4	32,5
Totale spese	134.561,9	116.764	189.893,4	173.121,3

Ripartizione delle risorse del Ministero per missione

Asse orizzontale (Categorie)

Politiche previdenziali (25)	52,4%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)	23,8%
Politiche per il lavoro (26)	23,7
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	0,1%
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	0%

Come si evince dalle tabelle precedenti, le risorse assegnate in termini di stanziamenti definitivi alla **Missione 25 Politiche previdenziali** - che si articola nell'unico programma *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali* - rappresentano il 52,4 per cento delle risorse presenti nello stato di previsione del Ministero, quasi interamente ascrivibili alla categoria economica "*Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche*" (99,5 per cento). Nel 2020, la spesa finale primaria di tale missione è aumentata, rispetto al 2019, del 17,3 per cento.

I principali risultati per missione

La Corte dei conti evidenzia che, dopo l'introduzione di Quota 100, nel 2020 la spesa complessiva per prestazioni previdenziale si sia cifrata in 341 miliardi con una crescita di 23 miliardi su base annua, il 59 per cento dei quali attribuibili a prestazioni non pensionistiche. L'aumento della spesa per sole pensioni si è stabilizzata, nel 2020, sul 2,4 per cento. In termini di incidenza sul Pil, la spesa pensionistica è cresciuta di 1,7 punti, al 17,1 per cento.

Le risorse assegnate in termini di stanziamenti definitivi alla **Missione 24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia** costituiscono circa il 23,8 per cento delle risorse presenti nello

stato di previsione del Ministero.

Per quanto di interesse della XI Commissione, si evidenzia che il Programma *Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva*, nel 2020, ha beneficiato di uno stanziamento pari a 44,7 miliardi, per la maggior parte (99 per cento) trasferite all'INPS per l'erogazione degli interventi assistenziali di competenza (tra cui, ad esempio, assegno sociale, invalidità civile, indennità di accompagnamento), mentre la restante quota di risorse è stata destinata alle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, alla tutela dei minori e delle persone con disabilità o comunque non autosufficienti.

Per completezza, si evidenzia che fanno parte della Missione 24 anche le risorse del programma 24.2 Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese per 554 milioni nel 2020 (erano 422 milioni nel 2019) di cui una parte prevalente (141 milioni) è assegnata al Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore.

Sul punto la Relazione della Corte dei conti - dopo aver delineato brevemente i passaggi che hanno portato al riordino delle prestazioni assistenziali volte al contrasto della povertà, che attualmente prevedono come unico strumento quello del reddito di cittadinanza, fatta salva misura straordinaria del Reddito di emergenza introdotta per supportare i nuclei familiari in condizioni di difficoltà economica a causa dell'emergenza epidemiologica – evidenzia alcune criticità emerse già durante il primo anno di vigenza del RdC (si veda al riguardo il Rapporto 2020 sul coordinamento della finanza pubblica) che sarebbe opportuno affrontare anche al fine di accrescere l'efficacia del programma.

Per completezza, si evidenzia che fanno parte della Missione 24 anche le risorse del programma 24.2 Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese per 554 milioni nel 2020 (erano 422 milioni nel 2019) di cui una parte prevalente (141 milioni) è assegnata al Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore.

Le risorse assegnate in termini di stanziamenti definitivi alla **Missione 26 Politiche per il lavoro** costituiscono circa il 23,7 per cento delle risorse presenti nello stato di previsione del Ministero e risultano in aumento, rispetto al 2019, del 293,7 per cento rispetto al 2019, a causa delle risorse allocate sui capitoli del programma per arginare la crisi economica causata dalla pandemia da Covid-19, ossia, in particolare, i capitoli 2319-2419-2619, 2719 e 2819 concernenti gli oneri relativi ai trattamenti di integrazione salariale e alle indennità *una tantum* da corrispondere per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Della totalità delle suddette risorse, la gran parte (circa 43,2 miliardi) è allocata sul Programma *Politiche passive del lavoro* che quindi utilizza quasi l'intero stanziamento della missione.

Il programma "Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione" presenta uno stanziamento definitivo di competenza, nel 2020, di circa 1,4 miliardi, in aumento del 24 per cento rispetto al 2019, dovuto, in particolare ai capp. 1230 e 1232, su cui sono allocate, rispettivamente, le risorse da trasferire all'ANPAL, pari a circa 280 mln di euro (nel 2019 erano circa 106 milioni), e quelle relative ai contributi da trasferire alle regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego (in aumento del 9 per cento).

Per quanto concerne la **Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti** – condivisa con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero dell'interno - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si occupa del fenomeno migratorio con riferimento alla programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro, nonché alle iniziative volte a favorire l'integrazione.

Le risorse assegnate in termini di stanziamenti definitivi alla Missione in esame sono pari a 2,92 miliardi di euro, con una diminuzione del 19,3 per cento rispetto al 2019.

Si ricorda che il Ministero del lavoro gestisce una parte residuale (0,43 per cento) delle risorse assegnate per l'intera missione nel 2020, essendo la parte più consistente assegnata al Ministero dell'interno (57,4 per cento).

La Relazione della Corte dei conti

La Corte dei conti rileva come la recrudescenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato un'espansione della spesa pubblica, in particolare a favore dei trasferimenti a sostegno dei redditi e del lavoro, rispetto a quanto prefigurato nello scenario di base predisposto lo scorso autunno nella Nota di aggiornamento del DEF

Conseguentemente, per l'esercizio in corso le risorse in capo al Ministero hanno visto una crescita già in termini di stanziamenti iniziali di bilancio, a 162,6 miliardi (+14,1 per cento).

Tra gli interventi di maggior rilievo finanziario sul 2021 riguardanti diritti sociali e famiglie la Corte ricorda:

- il rifinanziamento del Fondo assegno universale e servizi alla famiglia (cap. 3894, per complessivi 3 miliardi);
- il rinnovo dell'assegno di natalità (c.d. Bonus bebè, cap. 3543, per 750 milioni);
- l'istituzione del cap. 5240 "Fondo straordinario per il sostegno a molte organizzazioni del Terzo settore" (per 70 milioni);
- gli incrementi di autorizzazione di spesa per il Reddito di cittadinanza (196,3 milioni per il 2021 e con valori significativamente crescenti nel tempo);
- la proroga di "Opzione donna" e dell'APE sociale, nonché la cd. "nona salvaguardia" in favore di determinate categorie di soggetti considerate meritevoli di tutela;
- il sostegno al reddito dei lavoratori, mediante il rifinanziamento delle misure già messe in atto dalla legislazione emergenziale del 2020 (CIG ordinaria e in deroga, assegno ordinario, CISOA, ecc);
- l'istituzione del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) con una dotazione iniziale di 233 milioni per il 2021, misura tra quelle ammissibili dalla Commissione europea nell'ambito del programma React EU.

A seguito degli ulteriori provvedimenti normativi approvati nell'ambito dei cosiddetti decreti Sostegni (d.l. n. 41/2021, cd. decreto "Sostegni", e d.l. n. 73/2021, cd. decreto Sostegni bis), finalizzati a reintervenire su aspetti che avevano già caratterizzato la legislazione emergenziale 2020, la Relazione stima che le dotazioni iniziali del Ministero siano destinate a crescere sensibilmente.

La Corte evidenzia infatti che, anche nell'ipotesi che l'evoluzione della crisi pandemica non necessiti di ulteriori interventi di espansione della spesa, i provvedimenti varati successivamente all'approvazione della legge di bilancio per il 2021 portano le dotazioni definitive del Ministero su valori non distanti da quelli registrati per il 2020; dal confronto tra le risorse riconducibili ai capitoli interessati dagli interventi Covid, già presenti nella legge di bilancio per il 2020, emerge come l'incidenza delle dotazioni iniziali del 2020 del 12 per cento sulle dotazioni totali (16,7 miliardi su 142,5) cresca al 19 per cento nelle previsioni per il 2021.

Assestamento 2021 (A.C. 3259)

Il disegno di legge di assestamento è lo strumento che consente un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Di seguito si riportano i dati relativi a stanziamenti del disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2021 (**A.C. 3259**) che si riferiscono ad ambiti di competenza della XI Commissione: la **Tabella n. 4**, relativa allo stato di previsione del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, e talune parti della **Tabella n. 2**, che reca lo stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze**.

Lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Tabella 4)

Lo stato di previsione della spesa del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** per l'anno finanziario 2021, approvato con la **legge 30 dicembre 2020, n. 178** (Tabella n. 4) reca previsioni di **competenza** per complessivi **162.695,6 mln. di euro** (162.620,2 mln. per la parte corrente e 75,4 mln. per la parte in conto capitale).

Le previsioni relative alle **autorizzazioni di cassa** ammontano complessivamente a circa **163.707,2 mln di euro** (163.631,8 mln di parte corrente e 75,4 mln in conto capitale).

La consistenza dei **residui** presunti al 1° gennaio 2021 è valutata, nella legge di bilancio, in circa **4.693,6 mln di euro** (4.680,8 mln di parte corrente e 12,8 mln in conto capitale).

(in milioni di euro)

	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	162.620,2	163.631,8	4.680,8
Spese in conto capitale	75,4	75,4	12,8
Rimborso del debito pubblico	0	0	0
Totale	162.695,6	163.707,2	4.693,6

Le previsioni iniziali sopra illustrate subiscono alcune modifiche derivanti da due ordini di fattori: **variazioni introdotte in forza di atti amministrativi** (adottati nel periodo gennaio-maggio 2021) e **variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento** in esame.

Le previsioni di bilancio 2021

Le **variazioni** già introdotte in bilancio **per atto amministrativo**, e pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di circa 14.705,2 mln di euro** sia delle previsioni di **competenza** che delle dotazioni di **cassa** e un aumento dei **residui** pari a **3 mln** di euro per il riparto del **Fondo investimenti** delle Amministrazioni centrali dello Stato

Le variazioni per atto amministrativo

Si ricorda che le variazioni disposte in bilancio con atto amministrativo nel periodo gennaio-maggio derivano dall'applicazione di provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per le quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Il disegno di legge di assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un **aumento di 106,9 mln di euro** delle previsioni di **competenza** e di **112,8 mln di euro** delle autorizzazioni di **cassa**, da ascrivere interamente alle spese correnti.

Le variazioni proposte con il ddl di assestamento

Nella nota illustrativa alla tabella di assestamento, si evidenzia che le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza.

La **tabella** seguente **riepiloga i dati relativi alle previsioni iniziali e assestate per il 2021**, con l'indicazione sia delle variazioni alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di assestamento, sia dello scostamento tra l'entità dei residui presunti al 1° gennaio 2021 e l'entità dei residui accertati in sede di rendiconto.

Previsioni iniziali e assestate

(in milioni di euro)

		Previsioni iniziali 2021	Variazioni per atti amministrativi	Variazioni proposte con l'assestamento	Totale delle variazioni	Previsioni assestate 2021
Spese correnti	CP	162.620,2	14.700	106,9	14.807	177.427,2
	CS	163.631,8	14.668,7	112,8	14.781,6	178.413,4
	RS	4.680,8	-	19.000,8	4.680,8	23.681,6
Spese in conto capitale	CP	75,4	5,2	-	5,2	80,6
	CS	75,4	36,5	-	36,5	111,9
	RS	12,8	-	54,8	54,8	67,6
Totale	CP	162.695,6	14.705,2	106,9	14.812,2	177.507,8
	CS	163.707,2	14.705,2	112,8	14.818,1	178.525,3
	RS	4.693,6	-	19.055,6	19.055,6	23.749,2

Gli **stanziamenti assestati di competenza** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per effetto sia delle variazioni intervenute, sia di quelle proposte con il disegno di legge in esame - nel testo approvato dal Senato in prima lettura - risultano pari a **177.507,8 mln di euro**, di cui 177.427,2 di parte corrente e 80,6 mln in conto capitale (+ 14.812,2 mln circa rispetto alle previsioni iniziali).

(in milioni di euro)

	Previsioni assestate		
	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	177.427,2	178.413,4	23.681,6
Spese in conto capitale	80,6	111,9	67,6
Totale	177.507,8	178.525,3	23.749,2

L'**incidenza percentuale** delle risorse per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali **sul bilancio dello Stato, in termini di competenza, è pari al 21%**

(in milioni di euro)

	BILANCIO 2021		ASSESTATO 2021	
	Legge di bilancio	%	DDL assestato	%
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	162.695,6	21	177.507,8	21
TOTALE SPESE FINALI	773.462		815.237	

La **tabella** che segue indica, in via riassuntiva, le previsioni iniziali e assestate per l'anno 2021, **in termini di competenza**, delle missioni e dei programmi del Ministero, mettendo in rilievo solo le modifiche proposte con il disegno di legge di assestamento. Dati per missione

(in milioni di euro)

Missione/Programma	Previsioni iniziali 2021	Previsioni assestate 2021	Variazione DDL assestamento
Politiche per il lavoro (26)	20.287,3	25.938,2	5.650,9
Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione (26.6)	18.146,9	23.733,2	5.586,3
Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo (26.7)	30,7	30,7	-
Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro (26.8)	73,7	74,7	1
Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro (26.9)	338,9	341	2,1
Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione (26.10)	1.650,1	1.706,2	56,1
Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale (26.12)	47	52,4	5,4
Politiche previdenziali (25)	97.746,5	104.302,8	6.556,3
Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (25.3)	97.746,5	104.302,8	6.556,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)	44.562,6	47.167,4	2.604,8
Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni (24.2)	150,6	254	103,4
Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva (24.12)	44.412	46.913,4	2.501,4
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	12,4	12,4	-
Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate (27.6)	12,4	12,4	-
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	86,8	87	0,2
Indirizzo politico (32.2)	53,9	54,1	0,2
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	32,9	32,9	-
TOTALE	162.695,6	177.507,8	14.812,2

La variazione delle dotazioni di competenza proposte con l'assestamento è pari a 14.812,2 mln di euro, derivante:

- da un aumento di **6.556,3 mln di euro della missione Politiche previdenziali (25)**, ascrivibile all'unico Programma "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" (25.3) cap 4354 9.713,3 cap 4364 e 2564 rispettivamente

Approfondimenti su alcuni capitoli di spesa

13.677,2 e 7.286,6

- da un **aumento di 5.650,9 mln di euro della missione Politiche per il lavoro (26)**, quasi interamente ascrivibile al Programma "*Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione*" (26.6) (per 5.586,3 mln), e in particolare ai capitoli 2319 e 2619 concernenti gli oneri relativi ai trattamenti di integrazione salariale e alle indennità *una tantum* da corrispondere per fronteggiare l'emergenza sanitaria nazionale da Covid-19, che registrano un aumento, rispettivamente, di 4.999,7 e di 2.292,8 mln;
- da un **aumento di 2.604,8 mln di euro della missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)**, ascrivibile, in particolar modo, al Programma "*Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva*" (24.12) per **2.501,4 mln**, di cui 1.520,1 mln relativi al cap. 3719 Fondo per il reddito di emergenza che registra previsioni assestate per **1.520,1 mln nell'azione Lotta alla povertà** e **1.010 mln relativi al cap. 2781 Fondo per il reddito di cittadinanza** che raggiunge previsioni assestate pari a 8.597,3 mln nel 2021.

Di seguito si riportano, a fini conoscitivi, alcuni capitoli del bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che registrano i più rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali o che si ritiene possano risultare di particolare interesse.

(in milioni di euro)

Missione/Programma/Capitolo	Previsioni iniziali 2021	Previsioni assestate 2021	Variazione DDL assestamento
MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO			
Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione (26.6)	18.146,9	23.733,2	5.586,3
<i>Oneri relativi ai trattamenti di CIGO da corrispondere per fronteggiare l'emergenza sanitaria nazionale da Covid-19 ai lavoratori già tutelati (cap. 2319)</i>	1.260,8	6.260,5	4.999,7
<i>Oneri relativi ai trattamenti di CIG in deroga da corrispondere per fronteggiare l'emergenza sanitaria nazionale da Covid-19 ai lavoratori non tutelati (cap. 2619)</i>	700,6	2.993,4	2.292,8
<i>Oneri relativi all'indennità una tantum riconosciuta ai lavoratori per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 (cap. 2719)</i>	31,1	842,3	811,2
<i>Fondo per il reddito di ultima istanza a favore dei lavoratori danneggiati dall'emergenza sanitaria nazionale Covid-19 (cap. 2819)</i>	-	86,4	86,4
<i>Oneri relativi ai trattamenti di mobilità dei lavoratori e di disoccupazione (cap. 2402)</i>	8.621,9	8.742,9	121
<i>Fondo sociale per occupazione e formazione (cap. 2230)</i>	1.559,3	1.973,7	414,4
Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro (26.9)	338,9	341	2,1
<i>Somme da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro (cap. 1231)</i>	337,6	339,7	2,1
MISSIONE POLITICHE PREVIDENZIALI			
Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (25.3)	97.746,5	104.302,8	6.556,3
<i>Somme da trasferire all'INPS a titolo di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni, ecc. (cap. 4339)</i>	5.333	9.781,6	4.448,6
<i>Oneri derivanti da pensionamenti anticipati (cap. 4354)</i>	9.713,3	9.713,3	-
<i>Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri (cap. 4364)</i>	13.649,4	13.677,2	27,8
<i>Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale (cap. 4331)</i>	352	458,3	106,3
MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva (24.12)	44.412	46.913,4	2.501,4
<i>Fondo per il reddito di cittadinanza (cap. 2781)</i>	7.587,3	8.597,3	1.010
<i>Fondo per le non autosufficienze (cap. 3538)</i>	668,9	669,5	0,6

Ulteriori capitoli di spesa di interesse

Di seguito si dà conto di alcuni capitoli di spesa, contenuti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di interesse della XI Commissione Lavoro.

Con riferimento alle **risorse per il pubblico impiego**, si segnalano le voci nell'ambito della Missione Fondi da ripartire 23 (33) - per gli stanziamenti relativi al Programma Fondi da assegnare 23.1 (33.1). In termini di competenza, si segnala per il cap. 3056 "Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato, ecc." una previsione iniziale di 357,8 mln ed una assestata di circa 358,8. Non si segnalano variazioni di rilievo in termini di competenza sugli altri due capitoli di interesse, il cap. 3022 "Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle assunzioni, ecc." e il cap. 3032 "Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle

eventuali assunzioni di personale a tempo, etc.".